

# **RITO DELL'ACCOGLIENZA DELLE RELIQUIE DI SAN GIOVANNI LEONARDI**

## **INTRODUZIONE**

Durante il Pellegrinaggio Leonardino, in questa sua tappa di apertura, seguiremo nelle preghiere, nei canti, nel silenzio, nel cammino, le orme di San Giovanni Leonardi.

La memoria del nostro Santo attesta che vivere il vangelo è possibile, è per tutti e conduce ad una vita felice e per sempre.

Sono proprio i santi, nel grande Corpo che è la Chiesa, che ci permettono di giungere alla *concretezza umanamente amorevole* della voce di Cristo. E nel nostro Santo, noi *scorgiamo le tracce umane di Cristo* solcare la storia sanando e beneficiando quanti lo incontrano e ne incrociano lo sguardo.

I temi centrali delle sequenze rituali vogliono celebrare il mistero pasquale di Cristo, realizzato in San Giovanni Leonardi.

La presenza delle reliquie, cioè le memorie, le cose che rimandano all'opera della Grazia nella sua esistenza terrena, ci fanno assaporare la Compagnia dei Santi. Giovanni Leonardi cammina con noi, con noi prega, per noi intercede, e ci guida a Colui che fa nuove tutte le cose.

## Accoglienza

*Quando tutti sono radunati, si accolgono le reliquie di San Giovanni Leonardi, testimone del Cristo morto e risorto.*

**G.** Nelle reliquie di San Giovanni Leonardi, che questa Urna contiene, scorgiamo una fragilità redenta. Nei segni di questa fragilità noi scopriamo la grandezza di Dio.

Nel palpito di queste ossa, intessute dalle mani della Divina Bellezza, c'è l'esperienza di un uomo che in questa città ha scoperto l'amore di Dio, fuoco che mai si consuma.

Nel fremito di queste ossa, scorgiamo una storia che ci ha contagiato e testimoniato che è possibile vedere l'Invisibile, sperimentare il Dio con noi in ogni nostro quotidiano.

Nel fremito di queste ossa c'è il grido di tutta la Chiesa che invoca l'avvento del Signore e attende la resurrezione futura.

Nel palpito di queste ossa, noi vediamo una pagina del vangelo divenuta corpo e sangue, emozione e sentimento, sofferenza e gloria. La Parola è divenuta gesto e sensibilità perché potessimo anche noi partecipare della pienezza della Vita.

Queste spoglie mortali, narrano il vangelo, vissuto e testimoniato in un tempo e in un luogo preciso.

Esse sono il prolungamento dell'Incarnazione di Cristo, della concretezza storica di chi crede nel Signore e si è fatto suo discepolo e annunciatore.

Toccare il corpo di San Giovanni Leonardi è toccare il tempio dello Spirito, è riconoscere una vita abitata dalla Grazia e dalla misericordia di Dio.

Le reliquie di questo nostro santo, gridano con forza: "ciò che abbiamo udito, ciò che abbiamo veduto con i nostri occhi, ciò che noi abbiamo contemplato e ciò che le nostre mani hanno toccato, ossia il Verbo della vita noi lo annunziamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. La nostra comunione è col Padre e col Figlio suo Gesù Cristo" (cfr 1 Gv 1, 1-4).

*Mentre l'Urna con le reliquie viene portata e posta al luogo stabilito, tutti cantano:*

### **INNO DEL GIUBILEO LEONARDINO**

Contempliamo lo splendore dei tuoi santi,  
nella Chiesa radunata su nel cielo,  
e nel coro immenso dei santi testimoni  
Giovanni ci riflette la tua luce.

**Salve, Giovanni Leonardi,  
sentinella fedele della Chiesa,  
l'anno di grazia da vigore a questa fede**

## **Canta con noi il giubileo della tua Pasqua.**

Sacerdote, innamorato della Croce,  
i tuoi occhi sono aperti sul Mistero,  
celebri con gioia le nozze senza fine,  
con te cantiamo a Cristo, nella gloria.

Riuniti come Chiesa che cammina,  
con Giovanni, servo buono e fedele,  
annunciamo al mondo che Cristo è verità,  
perché il mondo creda nell'amore.

Salve, nobile Signora dell'Eterno,  
santa Vergine e Madre del Signore,  
a te San Giovanni affida questi figli,  
magnifica con noi il tuo creatore.

Tu, Giovanni, sei d'esempio ai farmacisti,  
a chi cura ed allevia le ferite,  
tu mostri quel pane, Gesù Eucaristia,  
il farmaco che dona la salute.

Benedici, dolce e santo fondatore,  
questa Chiesa che attende Cristo Sposo,  
versa in queste ampolle, sapiente farmacista,  
quell'olio che accende la speranza.

*Senza dire nulla il Celebrante infonde l'incenso nel turibolo.*

**G.** Ti offriamo incenso, o nostro Amico e Fratello, poiché in te lo Spirito di santità, ha agito in modo meraviglioso e ti ha reso strumento efficace per guarire le ferite del corpo e dell'anima.

Tu hai sempre suggerito di non porre ostacoli allo Spirito, per comprendere il progetto, la volontà di Dio.

Ti incensiamo, poiché in te riconosciamo l'immagine di Colui che è morto e risorto per noi, misura di tutte le cose.

*Il Celebrante incensa l'Urna, mentre si canta:*

**Salve, Giovanni Leonardi,  
sentinella fedele della Chiesa,  
l'anno di grazia da vigore a questa fede  
Canta con noi il giubileo della tua Pasqua.**

**G.** Ti offriamo fiori, tu che sei concittadino dei santi. , In te riconosciamo, colui che ha amato la città degli uomini, ed ha offerto la testimonianza di chi, sostenuto da una speranza più grande, si rimette in marcia ogni giorno per costruire un mondo migliore.

Come i molteplici fiori sei stato per noi uomo di compassione, operatore di pace, foriero di novità, artefice di perdono.

*Nel caso siano presenti le autorità cittadine, un rappresentante offre dei fiori:*

**Salve, Giovanni Leonardi,  
sentinella fedele della Chiesa,  
l'anno di grazia da vigore a questa fede  
Canta con noi il giubileo della tua Pasqua.**

**G.** Ti offriamo una lampada, o nostro Padre e Fratello, tu per noi sei stato quella lucerna posta sul candelabro, lo specchio di ogni virtù, lo sguardo sereno che invita ad accogliere l'invito evangelico "Convertitevi e credete al Vangelo".

Tu ci hai insegnato che il segreto di una vera riforma sta nell'avere gli occhi della mente sempre rivolti al Signore e premurosi della sua gloria, a lui chiedere, con insistenza e vive suppliche, l'aiuto per la salvezza delle anime.

Ti offriamo una lampada, poiché in te riconosciamo l'immagine di Colui che morto e Risorto per noi, misura di tutte le cose.

*Il Superiore della Comunità OMD offre la lampada, mentre si canta:*

**Salve, Giovanni Leonardi,  
sentinella fedele della Chiesa,  
l'anno di grazia da vigore a questa fede  
Canta con noi il giubileo della tua Pasqua.**

*Terminato il canto, si rivolgono brevi parole di benvenuto. Al termine dopo un momento di silenzio, si canta il ritornello dell'inno leonardino. Sette persone (un bambino, un religioso, una famiglia, un catechista, un giovane, un farmacista) che rappresentano il multiforme servizio pastorale del Santo, accendono le lampade colorate.*

*Terminato il canto il Celebrante dice l'orazione:*

O Padre di ogni santità  
e origine di ogni vocazione,  
che hai chiamato san Giovanni Leonardi  
ad essere un segno vivo  
della tua presenza in mezzo a noi,  
fa che camminiamo  
nel nostro pellegrinaggio terreno  
costantemente rivolti  
verso i beni del cielo

per costruire la città degli uomini,  
e affrettare la venuta del Regno.  
Per Cristo nostro Signore.

*Tutti rispondono:*

**Amen.**

*Quindi Il Diacono o il Celebrante dice:*

**Avviamoci in pace.**